



Comunicato stampa

Lussemburgo, 16 febbraio 2016

Secondo la Corte dei conti europea, l'assistenza tecnica alla Grecia dovrebbe essere incentrata su "riforme sostenibili".

Secondo la Corte dei conti europea, l'assistenza tecnica volta ad aiutare paesi in crisi quali la Grecia dovrebbe essere incentrata su riforme sostenibili e sul sostegno alla continuità operativa mediante il rafforzamento delle amministrazioni nazionali. Nella propria relazione sulla Task force per la Grecia (creata nel 2011 dalla Commissione europea), la Corte raccomanda che l'istituzione di organismi di questo tipo, in futuro, sia basata su una strategia con obiettivi ben definiti; al contempo, l'assistenza tecnica dovrebbe essere classificata in ordine di priorità e mirata.

La Task force si è concentrata sulla riforma della pubblica amministrazione, sulle modifiche migliorative al sistema fiscale e su un ritorno alla crescita mediante il miglioramento del contesto imprenditoriale. Gli auditor della Corte hanno verificato se la Task force abbia assolto al suo mandato e se l'assistenza prestata abbia contribuito in modo efficace alle riforme. Sono stati raccolti elementi probatori dalla Commissione, dai prestatori dei servizi, dai dipartimenti dell'amministrazione greca e da altri attori.

"Sebbene la Task force si sia rivelata essere un meccanismo valido per la prestazione di complessa assistenza tecnica, vi sono state carenze nella concezione di alcuni progetti e risultati disomogenei in termini di influenza sul progredire delle riforme," afferma **Baudilio Tomé Muguruza, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione.**

A giudizio della Corte, l'assistenza tecnica è stata prestata alle autorità greche conformemente al mandato, ma non ha sempre fatto avanzare a sufficienza le riforme; tuttavia, tale valutazione va vista nel contesto della instabile situazione politica in Grecia. L'urgenza ha fatto sì che la Task force sia stata costituita molto rapidamente, senza una completa analisi di altre opzioni né una dotazione finanziaria specifica. Non disponeva di un unico documento strategico generale per la prestazione di assistenza o per definire priorità.

la prestazione di assistenza è stata pertinente e generalmente in linea con i requisiti dei programmi, e la Task force ha sviluppato un sistema flessibile e diversificato per la prestazione. Tuttavia, vi sono state debolezze a livello di progetto: le procedure di selezione dei prestatori di servizi non sono

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce Tel. (+352) 4398 47063

Damijan Fišer – Addetto stampa Tel. (+352) 4398 45410

12, rue Alcide De Gasperi - 1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditorsECA

Cell. (+352) 691 55 30 63

Cell. (+352) 621 55 22 24

eca.europa.eu

sempre state basate su un'approfondita analisi delle alternative disponibili, e i contratti per alcuni progetti di assistenza a lungo termine non indicavano chiaramente cosa si sarebbe dovuto fornire.

A parere della Corte, il sistema usato per monitorare lo stato di avanzamento è stato efficace, ma l'estensione dei controlli svolti sui prestatori esterni è stata molto variabile. Inoltre, non sono stati monitorati in modo sistematico né il modo in cui le autorità greche davano seguito alle raccomandazioni né i più ampi impatti dell'assistenza.

L'impatto sui progressi delle riforme è stato disomogeneo, poiché l'attuazione delle stesse era al di fuori del controllo della Task force ed era soggetta a fattori esterni. Quanto alla spesa strutturale, i passi avanti sono stati buoni, ma solo parzialmente efficaci quanto alla riforma della pubblica amministrazione e della fiscalità.

Raccomandazioni

La Corte raccomanda quanto segue:

l'istituzione di una qualunque entità per prestare assistenza tecnica dovrebbe essere basata su una strategia con obiettivi ben definiti; l'assistenza tecnica dovrebbe essere classificata in ordine di priorità e operare nel rispetto della normativa vigente; l'assistenza tecnica dovrebbe essere incentrata sul rafforzamento delle capacità delle amministrazioni nazionali, a fini di continuità operativa e di sostenibilità delle riforme.

La Corte raccomanda inoltre alla Commissione di:

- creare un pool di esperti esterni da assegnare in modo puntuale a progetti di assistenza tecnica negli Stati membri;
- ottimizzare il numero di partner di assistenza tecnica, al fine di assicurare la coerenza e di ridurre gli sforzi di coordinamento degli interventi;
- selezionare prestatori di servizi previa analisi comparativa e definire in modo chiaro l'estensione dell'assistenza tecnica da prestare;
- assicurarsi che l'attuazione dell'assistenza tecnica sia sistematicamente monitorata e valutata e che gli insegnamenti tratti tornino ad alimentare il processo.

Note agli editori

Nella primavera del 2010, in una situazione di grave crisi finanziaria, la Grecia ha chiesto l'assistenza finanziaria della comunità internazionale. Gli Stati membri della zona dell'euro e l'FMI hanno risposto con la creazione di un programma di risanamento economico. Nell'estate del 2011, la Commissione ha varato un programma di assistenza tecnica il cui coordinamento doveva essere assicurato da un organismo denominato "Task force per la Grecia", per contribuire ad attuare le riforme concordate dalla Commissione e le autorità greche. La Task force ha focalizzato il proprio lavoro sul sostegno all'attuazione delle riforme richieste dai programmi di risanamento economico e sull'accelerazione dell'assorbimento dei fondi dell'UE. L'assistenza è stata prestata da personale della Task force e da esperti della pubblica amministrazione di altri Stati membri, da organizzazioni internazionali e da entità del settore privato. Ha preso varie forme: dal sostegno continuo prestato alle autorità greche da esperti in situ, fino a studi, relazioni e seminari ad hoc.

La relazione speciale n. 19/2015, intitolata "Per migliorare l'assistenza tecnica fornita alla Grecia, va prestata una maggiore attenzione ai risultati", è disponibile in 23 lingue dell'UE.